

first
PREVISIONI
DEI TEMPI

DI TERRA E DI MARE

ALBERTO TOSO FEI, 42 ANNI,
GIORNALISTA E SCRITTORE,
È CAPITANO DI LUNGO CORSO,
DIPLOMATO ALL'ISTITUTO
NAUTICO DI VENEZIA.



ALBERTO TOSO FEI

di LAURA BARSOTTINI, foto MASSIMO BERRUTI

Costruita come una **caccia al tesoro**, un'insolita *guida multimediale* e *interattiva* porta il **turista**, tra sms e **iPhone**, alla scoperta di una **Roma** sconosciuta e **misteriosa**. Sta nascendo un *nuovo modo* di visitare le **città**?



CAMPO DE' FIORI UNA DELLE METE DEL GIOCO. QUI GIORDANO BRUNO ARSE SUL ROGO NEL 1600. FINO AL XV SECOLO L'AREA ERA ADIBITA A ORTO: DA QUI, FORSE, IL NOME DELLA PIAZZA, CHE LA LEGGENDA VORREBBE INVECE DOVUTO AL FATTO CHE VI AVESSE VISSUTO FLORA, AMANTE DELL'IMPERATORE POMPEO.

Una storia di viaggi, misteri e leggende. Ancora più affascinante perché a raccontarla è un muranese, discendente di una famiglia di vetrai del Trecento. «La mia famiglia compare nel libro d'oro di quelle originarie, anche se mio padre non è un maestro vetraio» dice Alberto Toso Fei. In compenso, aver vissuto tutta l'adolescenza su un'isola della suggestione di Murano l'ha spinto ad approfondire la storia nascosta della sua città, Venezia. «Da bambino, i vecchi dell'isola mi raccontavano tante storie, sospese fra la Storia documentata e la leggenda. Quando mi sono accorto che quei racconti non comparivano da nessuna parte, in nessun libro, mi sono messo a trascriverli io». Così Toso Fei incomincia la sua attività di ricercatore, scrittore e giornalista. Poi, dopo aver vinto il premio Gambinus per il volume *Venezia enigma* (www.venetianlegends.it), ecco l'incontro con un'azienda di Roncade, Treviso, che si occupa di giochi multimediali e informatica, la Log607 («che, scritto in led, diventa palindromo, cioè si può leggere sia da destra che da sinistra» puntualizza lui). «Loro avevano in mente di creare una caccia al tesoro ambientata a Venezia, e il

progetto mi ha entusiasmato. Così è nata *The Ruyi* (www.whai-whai.com), una guida che, tramite la soluzione di un mistero, permette di scoprire gli angoli più nascosti di una città. Ovviamente non è che il turista-giocatore non veda piazza San Marco a Venezia o il Colosseo a Roma, che anzi sono tappe del gioco, ma lo scopo di *The Ruyi* è quello di far visitare interamente le città fino a raggiungere qualche piccolo gioiello».

Un po' come nel Codice da Vinci di Dan Brown...

«Una specie. La guida di Venezia, uscita all'inizio dell'anno, pro-

«Da **bambino**, i vecchi di **Murano** mi narravano tante storie, sospese fra **realtà** e **leggenda**. Quando mi sono accorto che non erano in **nessun libro**, le ho **scritte io**».

pone al turista-giocatore, una sola persona o un gruppo, di recuperare il Ruyi, lo scettro imperiale capace di donare potere infinito a chi lo possiede, che Marco Polo avrebbe trafugato al Kublai Khan prima di rientrare dalla Cina. L'oggetto magico sarebbe nascosto nella tomba del famoso esploratore a Venezia, oppure a Roma. E così nasce anche la guida di Roma, che verrà presentata nel corso della prima edizione del Festival della Letteratura di Viaggio proprio nella capitale. ▶



IL NOME SEGRETO ALTRA META DEL *THE RUYI* DI ROMA È LA FONTANA DEL MASCHERONE. PROGETTATA NEL 1570, SI TROVA IN UNA PICCOLA PIAZZA CHE SI AFFACCIA SU VIA GIULIA DA DOVE, ATTRAVERSO UN ARCO, SI VEDEVA IL TEVERE. QUI È AMBIENTATA UNA LEGGENDA SUL NOME SEGRETO DI ROMA.

► Un turista acquista la guida. E poi?

«Deve usare il cellulare. Per prima cosa riceve un codice via sms e da lì incomincia a ottenere indizi per risolvere gli enigmi. Altri codici, conquistati così, permettono di ordinare le pagine del quaderno, che sono divise orizzontalmente in tre parti, e di procedere nella visita-caccia al tesoro. Si può giocare anche tramite iPhone e, presto, con gli smartphone».

Un modo insolito di viaggiare.

«Il progetto si chiama "whaiwhai", che è una parola maori che significa cercare. La novità sta nel conciliare il gioco con la scoperta: la Log607 usa proprio il gioco come veicolo di rinnovamento per varie esperienze umane, dal turismo alla formazione, dalla comunicazione al semplice divertimento».

Quindi sta nascendo un nuovo tipo di turista?

«Con il passare del tempo, il mercato turistico ha sentito l'esigenza di offrire prodotti diversificati. *The Ruyi* si propone al giovane turista, al viaggiatore sofisticato, alla famiglia che si vuole divertire, ma anche a chi intende scoprire luoghi conosciuti finora solo in maniera istituzionale».

Dove guiderete prossimamente i vostri "giocatori"?

«A Firenze, per esempio. Ma questo modello è diventato un format che ci stiamo apprestando a portare all'estero. Siamo già in trattative con varie città europee e stiamo lavorando al whaiwhai di Parigi e Londra. Ma le possibilità sono infinite».

Da Roma al mondo

Quattro giorni di appuntamenti per il Festival della letteratura di viaggio.



Chiunque volesse provare a giocare con *The Ruyi* (22 euro; a sinistra, la copertina dell'edizione romana) potrà recarsi a Palazzetto Mattei in Villa Celimontana a Roma, dove il 27 settembre verrà presentata la guida della capitale (meglio iscriversi sul sito whaiwhai.com). L'evento si svolgerà nel corso del Festival della letteratura di viaggio, organizzato da Federculture e dalla Società geografica italiana. Dal 25 al 28 settembre si svolgerà una maratona di appuntamenti gratuiti fra cui spettacoli, concerti, mostre sul tema "Il dialogo e le culture". Il festival ospiterà anche una retrospettiva dedicata a **Folco Quilici**, un bookshop curato dalla Libreria del viaggiatore con adiacente caffè letterario, e l'incontro con lo scrittore marocchino **Tahar Ben Jelloun**, particolarmente attivo nella lotta al razzismo.